

Secondo il comitato dei lavoratori del Santa Maria è errato modificare il senso di marcia

# Protestano i dipendenti dell'ospedale "Sbagliato cambiare la viabilità interna"

## ► TERNI

"Crediamo sia sbagliato invertire il senso di marcia all'interno dell'ospedale di Terni. Per prima cosa per un fatto simbolico, storico, di tradizione. L'ospedale è stato concepito con l'entrata attuale, che diventa una vera porta d'ingresso, ampia e con esteso spazio di fronte, punto di riferimento visivo, area nevralgica e cuore di tutta la struttura sanitaria: che poi questo spazio sia stato sfruttato in maniera scellerata, è un altro discorso. La zona di ingresso è ampia, comoda, facilmente individuabile e facilmente accessibile, andrebbe solo regolamentata meglio, risolvendo il problema del parcheggio laterale con la sbarra e vietando il parcheggio ai lati delle corsie. Basterebbe solo questo per risolvere il problema degli ingorghi". Il comitato dipendenti dell'ospedale di Terni interviene sulla progettata modifica della viabilità interna all'azienda ospedaliera Santa Maria. Modifica che, a detta del comitato, andrebbe a peggiorare le cose: "L'attuale entrata deve restare tale e questo va a vantaggio di chi deve recarsi ai poliambulatori, di chi deve entrare dalla portineria centrale, degli anziani che vengono accompagnati dai loro figli, che a quel punto dovranno

Il direttore Casciari: "S'inverte solo l'accesso del parcheggio laterale"



Polemica sulla viabilità dell'ospedale. Il comitato dei dipendenti del Santa Maria critica le scelte della direzione generale sulla viabilità (Foto Principi)

essere lasciati in fondo alla strada, in una zona di intenso traffico con evidenti rischi. Spostare l'entrata presso l'attuale eliporto, davanti al Sim infanzia, sarebbe un'incognita sulla sicurezza. Attualmente il presidio dell'ingresso ospedaliero è monitorato 24

ore su 24 da dipendenti privati. La zona, essendo ben illuminata e ben collegata al resto della città, garantisce tutela sia per i malintenzionati che vogliono accedere al nosocomio, sia nei confronti dei dipendenti in servizio. Spostare l'ingresso in una zona così

remota, è un rischio per tutti... Spostare l'entrata all'interno del parcheggio dell'obitorio, già di per sé dovrebbe far capire che è inopportuno, fuori luogo, improprio. Una zona di dolore come l'obitorio, dovrebbe innanzitutto restare così com'è, ovvero quietta, appartata e non è corretto esporla a tutto il traffico veicolare di ingresso. Inoltre l'afflusso di mezzi durante le esequie, creerebbe un tappo alle autovetture che vogliono recarsi presso la struttura sanitaria". I dipendenti ospedalieri chiedono di essere portati a conoscenza del progetto, "perché tale decisione andrebbe a produrre effetti sulla loro ricorrenza di ingresso sul luogo di lavoro, tutti i giorni". Il direttore generale del Santa Maria Andrea Casciari difende la scelta e rimane stupito di fronte al clamore: "Non cambia l'ingresso dell'ospedale, l'entrata resta la stessa. Il progetto di revisione della viabilità prevede solo l'inversione di accesso al parcheggio antistante l'ospedale, regolamentato da sbarra a comando elettronico, e l'eliminazione della corsia di emergenza in uscita, in quanto il servizio 118 si è trasferito in via Bramante. Il tutto per regolamentare e rendere più fluidi i percorsi in entrata e in uscita dall'ospedale".